

SCHEDA

CD - CODICI

| | |
|---------------------------------|----------|
| TSK - Tipo Scheda | S |
| LIR - Livello ricerca | C |
| NCT - CODICE UNIVOCO | |
| NCTR - Codice regione | 08 |
| NCTN - Numero catalogo generale | 00691809 |
| ESC - Ente schedatore | UNIBO |
| ECP - Ente competente | S261 |

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

| | |
|---------------------------|------------|
| RVEL - Livello | 4 |
| RVER - Codice bene radice | 0800691809 |

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

| | |
|------------------------|------------------------|
| OGTD - Definizione | stampa colorata a mano |
| OGTV - Identificazione | elemento d'insieme |

SGT - SOGGETTO

| | |
|------------------------|--------------------------------------|
| SGTI - Identificazione | pianta di Gerusalemme (città antica) |
|------------------------|--------------------------------------|

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

| | |
|------------------|----------------|
| PVCS - Stato | Italia |
| PVCR - Regione | Emilia-Romagna |
| PVCP - Provincia | BO |
| PVCC - Comune | Bologna |
| PVCL - Località | Bologna |

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

| | |
|----------------------------------|------------------------|
| LDCT - Tipologia | museo |
| LDCQ - Qualificazione | universitario |
| LDCN - Denominazione attuale | Museo di Palazzo Poggi |
| LDCC - Complesso di appartenenza | Palazzo Poggi |
| LDCU - Indirizzo | Via Zamboni, 33 |
| LDCS - Specifiche | sala delle navi 1 |

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

| | |
|---------------|----------|
| INVN - Numero | MPPCG020 |
| INVD - Data | 2011 |

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

| | |
|---------------|--------|
| INVN - Numero | 307/12 |
|---------------|--------|

| | |
|---|---|
| INVD - Data | 1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato) |
| INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA | |
| INVN - Numero | NACART 3104 |
| INVD - Data | 1989 |
| LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE | |
| TCL - Tipo di localizzazione | luogo di provenienza |
| PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA | |
| PRVS - Stato | Italia |
| PRVR - Regione | Emilia-Romagna |
| PRVP - Provincia | BO |
| PRVC - Comune | Bologna |
| PRVL - Località | Bologna |
| PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA | |
| PRCT - Tipologia | museo |
| PRCQ - Qualificazione | universitario |
| PRCD - Denominazione | Museo delle Navi |
| PRCS - Specifiche | Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze |
| PRD - DATA | |
| PRDI - Data ingresso | 1937 |
| PRDU - Data uscita | 2000 |
| DT - CRONOLOGIA | |
| DTZ - CRONOLOGIA GENERICA | |
| DTZG - Secolo | XVIII |
| DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA | |
| DTSI - Da | 1700 |
| DTSF - A | 1700 |
| DTM - Motivazione cronologia | data |
| DTM - Motivazione cronologia | bibliografia |
| AU - DEFINIZIONE CULTURALE | |
| AUT - AUTORE | |
| AUTR - Riferimento all'intervento | incisore |
| AUTM - Motivazione dell'attribuzione | iscrizione |
| AUTM - Motivazione dell'attribuzione | bibliografia |
| AUTN - Nome scelto | Nolin Jean Baptiste |
| AUTA - Dati anagrafici | 1657/1725 |
| AUTH - Sigla per citazione | 30690732 |
| EDT - EDITORI STAMPATORI | |
| EDTN - Nome | Nolin Jean Baptiste |
| EDTD - Dati anagrafici | 1657/ 1725 |
| EDTR - Ruolo | editore/stampatore |

| | |
|--|--|
| EDTE - Data di edizione | 1700 |
| EDTL - Luogo di edizione | Parigi |
| MT - DATI TECNICI | |
| MTC - Materia e tecnica | carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame |
| MTC - Materia e tecnica | carta/ pittura |
| MTC - Materia e tecnica | tela/ colla |
| MIS - MISURE | |
| MISU - Unità | mm |
| MISA - Altezza | 1036 |
| MISL - Larghezza | 1241 |
| CO - CONSERVAZIONE | |
| STC - STATO DI CONSERVAZIONE | |
| STCC - Stato di conservazione | discreto |
| RS - RESTAURI | |
| RST - RESTAURI | |
| RSTD - Data | 1958 |
| RSTE - Ente responsabile | Università degli Studi di Bologna |
| RSTN - Nome operatore | Rizzi A. |
| RSTR - Ente finanziatore | Università degli Studi di Bologna |
| RST - RESTAURI | |
| RSTD - Data | 1987-1989 |
| RSTE - Ente responsabile | CEPAC-Forlì |
| RSTR - Ente finanziatore | Università degli Studi di Bologna |
| DA - DATI ANALITICI | |
| DES - DESCRIZIONE | |
| DESI - Codifica Iconclass | 25A4 |
| DESS - Indicazioni sul soggetto | Carta della Terra Santa di Jean Baptiste Nolin |
| ISR - ISCRIZIONI | |
| ISRC - Classe di appartenenza | titolazione |
| ISRL - Lingua | francese |
| ISRS - Tecnica di scrittura | a stampa |
| ISRT - Tipo di caratteri | lettere capitali, corsivo |
| ISRP - Posizione | entro riquadro - in alto |
| ISRI - Trascrizione | PLAN DE LA VILLE DE IERUSALEM comme elle etoit du temps de Iesus Christ |
| | Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la Carta della Terra Santa di Jean Baptiste Nolin, stampata a Parigi nel 1700 e composta da quattro tavole unite e incollate su tela.L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico |

NSC - Notizie storico-critiche

Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. La carta della Terra Santa è registrata, assieme a quella dell'Europa (NCTN MPPCG001) e il mappamondo (NCTN MPPCG006), tutte attribuite a Nolin, nell'inventario della Camera di Geografia e Nautica, redatto nel 1744. Compare inoltre nel successivo inventario del 1776 e in quello del Gabinetto Astronomico del 1803. Gli olandesi furono i primi, nel corso del XVII secolo, ad intraprendere la consuetudine di appendere carte di grandi dimensioni alle pareti, costume che in seguito trovò diffusione nell'intera Europa. Stampate in più fogli e colorate a mano, le carte venivano montate su tela, dotate dei supporti per il sostegno a muro ed esposte nelle case. Lo testimoniano le minute e i libri contabili dei maggiori atelier cartografici, oltre ai numerosi dipinti di scuola fiamminga. Le grandi dimensioni di realizzazione permettevano la figurazione di numerosi dettagli e di elementi descrittivi che sfuggivano in quelle a piccola scala; in tal modo le carte rappresentarono per i geografi dei veri prototipi, documenti di riferimento da cui trarre, successivamente per riduzione, tavole destinate agli atlanti. Incisore e calcografo francese, Jean Baptiste Nolin si dedicò alla produzione di carte geografiche, che ebbero notevole fortuna commerciale. Ciò gli valse il titolo di incisore del re di Francia Luigi XIV (1638-1715) e di geografo del Duca di Orléans (1674-1723). Si riportano i dati anagrafici relativi a Nolin aggiornati al 2010, ovvero 1657/1725, secondo la scheda biografica pubblicata online dal Museo Galileo di Firenze (Frabetti P. 1959 indica come estremi cronologici di vita 1648/1708). L'autore ed editore della carta in esame iniziò la propria attività come bulinista presso la scuola di Nicolas de Poilly, componente di una celebre famiglia di incisori e mercanti di stampe, specializzata nella riproduzione di acqueforti tratte dai più celebri pittori classicisti francesi e italiani. Anche il successivo perfezionamento di Nolin nel campo cartografico, che diede come frutto la pubblicazione di diversi atlanti e di alcune carte murali, si inserì nell'ambito della produzione incisoria e della conseguente commercializzazione. La carta della Terra Santa si presenta come il risultato di un attento assemblaggio di fonti e di suggestioni di varia natura, spesso di complessa interpretazione (in alcuni casi le fonti utilizzate sono dichiarate all'interno della carta). Due testi, in particolare, offrono importanti spunti riguardo i riferimenti iconografici scelti per la raffigurazione della pianta della città antica di Gerusalemme. Si tratta di un atlante franco-olandese, stampato all'inizio del '700 ad Amsterdam, ma composto da materiale che l'autore, Nicolas Sanson, produsse entro il 1665, e di un testo di geografia sacra dell'autore tedesco Heidmann, databile nella seconda metà del XVII secolo. Le due piante di Gerusalemme contenute nei volumi citati mostrano sorprendenti analogie con l'immagine cittadina del bene in esame: entro il perimetro murario (mantenuto nelle sue forme e tipologie), vengono rilevati in assonometria i medesimi edifici,

presenti nella pianta di Nolin. Pur non potendo collocare con certezza le incisioni di Heidmann e di Sanson fra le fonti dirette della nostra pianta, si possono ugualmente considerare espressioni di un più vasto patrimonio di immagini relativo all'iconografia di Gerusalemme, presenti sulla scena europea dell'epoca.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

| | |
|-------------------------------------|--|
| CDGG - Indicazione generica | proprietà Ente pubblico non territoriale |
| CDGS - Indicazione specifica | Università di Bologna |

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

| | |
|-------------------------------------|-------------------------|
| FTAX - Genere | documentazione allegata |
| FTAP - Tipo | fotografia digitale |
| FTAN - Codice identificativo | MPPCG021 |
| FTAF - Formato | jpg |

BIB - BIBLIOGRAFIA

| | |
|-----------------------------------|------------------------|
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Frabetti P. |
| BIBD - Anno di edizione | 1959 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00039876 |
| BIBN - V., pp., nn. | pp. 84-87 |
| BIBI - V., tavv., figg. | p. 85 |

BIB - BIBLIOGRAFIA

| | |
|-----------------------------------|------------------------|
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | De Dainville F. |
| BIBD - Anno di edizione | 1964 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00039877 |
| BIBN - V., pp., nn. | pp. 179-180, 199-200 |

BIB - BIBLIOGRAFIA

| | |
|-----------------------------------|------------------------|
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Alpers S. |
| BIBD - Anno di edizione | 1984 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00039878 |
| BIBN - V., pp., nn. | pp.73-77 |

BIB - BIBLIOGRAFIA

| | |
|-----------------------------------|---|
| BIBX - Genere | bibliografia di corredo |
| BIBA - Autore | I materiali dell'Istituto delle Scienze |
| BIBD - Anno di edizione | 1979 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00039870 |
| BIBN - V., pp., nn. | pp. 277-284 |

BIB - BIBLIOGRAFIA

| | |
|----------------------|-------------------------|
| BIBX - Genere | bibliografia di corredo |
|----------------------|-------------------------|

| | |
|---|--|
| BIBA - Autore | I Luoghi del Conoscere |
| BIBD - Anno di edizione | 1988 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00039872 |
| BIBN - V., pp., nn. | NR |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia di corredo |
| BIBA - Autore | Il viaggio. Mito e scienza- Tega, Walter (a cura di) |
| BIBD - Anno di edizione | 2007 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00041134 |
| BIBN - V., pp., nn. | NR |
| MST - MOSTRE | |
| MSTT - Titolo | I materiali dell'Istituto delle Scienze |
| MSTL - Luogo | Bologna - Accademia delle Scienze |
| MSTD - Data | 1979 |
| MST - MOSTRE | |
| MSTT - Titolo | Il Viaggio. Mito e Scienza |
| MSTL - Luogo | Bologna - Museo di Palazzo Poggi |
| MSTD - Data | febbraio - giugno 2007 |
| AD - ACCESSO AI DATI | |
| ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI | |
| ADSP - Profilo di accesso | 1 |
| ADSM - Motivazione | scheda contenente dati liberamente accessibili |
| CM - COMPILAZIONE | |
| CMP - COMPILAZIONE | |
| CMPD - Data | 1989 |
| CMPN - Nome | NR |
| RSR - Referente scientifico | NR |
| FUR - Funzionario responsabile | NR |
| RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE | |
| RVMD - Data | 2006 |
| RVMN - Nome | Biolchini L. |
| AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE | |
| AGGD - Data | 2023 |
| AGGN - Nome | Lia, Alessandra/ Plebani, Valentina |
| AGGF - Funzionario responsabile | Manzelli, Valentina |
| AN - ANNOTAZIONI | |
| | Collocata nel bordo inferiore sinistro della carta della Terra Santa di Nolin, la pianta di Gerusalemme antica è da collegarsi all'altra raffigurazione della città moderna situata nel lato opposto della stessa rappresentazione cartografica. L'immagine, compresa entro una campitura rettangolare, è sormontata da una targa contenente il titolo e combacia con l'ultimo tratto del margine graduato laterale alla descrizione geografica della Palestina. La rappresentazione è orientata |

OSS -

con il nord in alto (compare la scritta “Septentrion” sotto il bordo del titolo). Il disegno della città si staglia dallo spazio bianco dello sfondo attraverso la resa del potente tracciato delle mura espresse, anche graficamente, con un segno più forte rispetto a quello usato per gli altri elementi costitutivi dell’immagine. Questi, ravvisabili nelle piante degli edifici distribuite sia all’interno che all’esterno del nucleo cittadino, formano una specie di percorso indicativo, come vedremo, delle complesse vicende archeologiche. Nell’intenzione di delineare l’impianto della città di Gerusalemme attraverso i segni lasciati dalle sue vicende storiche, sono stati selezionati dal resto del corpo urbano ed extra-urbano alcuni edifici e luoghi dotati, per questo, di grande potere di rappresentazione. Essi si propongono infatti come testimonianza e documento del passato della città israelitica presentata, quindi, nelle vesti di grande “monumento archeologico”. Il forte disegno del perimetro murario, nel restituirci l’immagine di una città-fortezza saldamente definita dai suoi contorni, ne documenta anche le varie fasi di ampliamento verso nord, il punto maggiormente vulnerabile di Gerusalemme. La successione delle linee di fortificazione, infatti, parte dal più piccolo e antico nucleo della città primitiva (CITE DE DAVID) e comprendono, via via salendo verso nord il Tempio e il complesso di edifici del periodo salomonico (T. DE SALOMON, P. DE SALOMON), la fortezza Acre sull’omonimo monte (M.D’ACRE) e i nuovi quartieri.